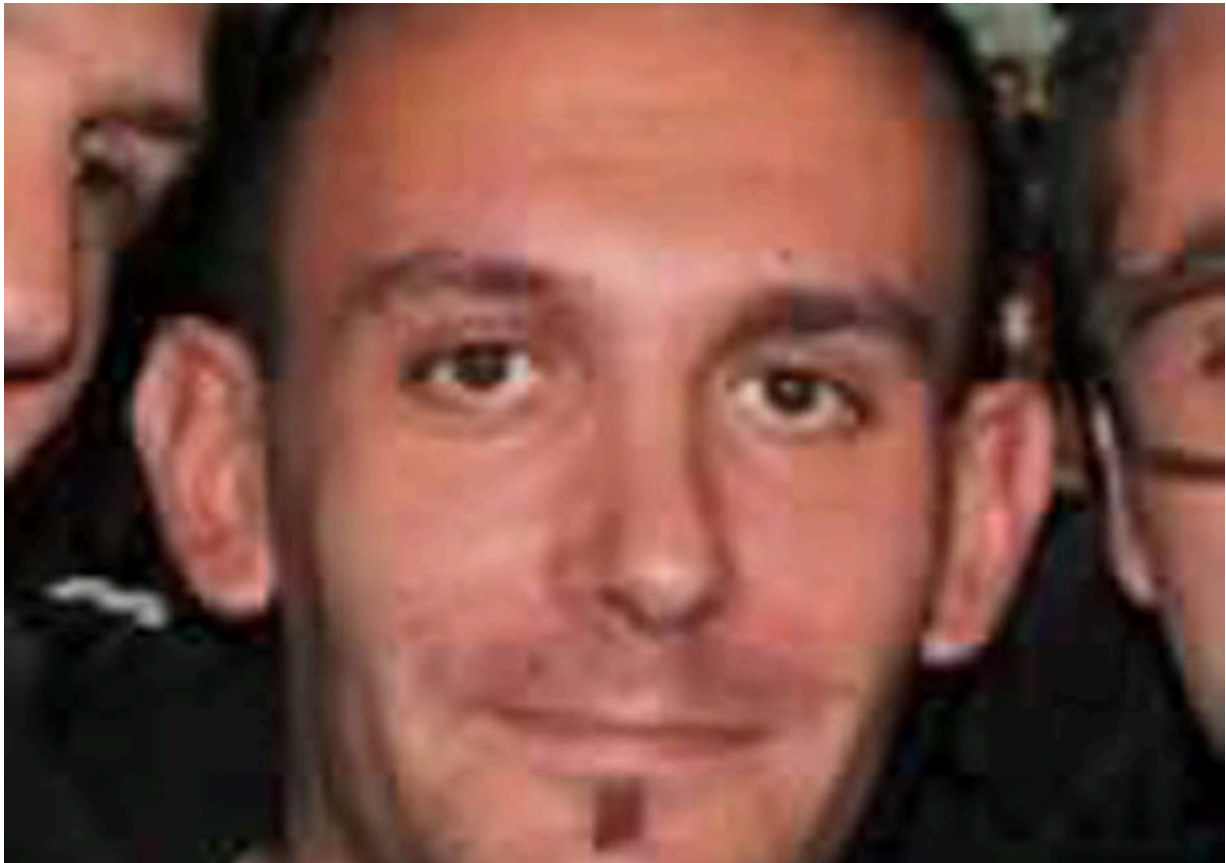


L'appello del collega alla Polizia: «Cercate Andrea Fioravanti»

Pubblicato: Lunedì 21 Dicembre 2015



In Belgio sono convinti che **Andrea Fioravanti**, il castellanese [scomparso lo scorso 11 dicembre](#) sulla strada che da Dunkerque porta all'aeroporto di Bruxelles dove avrebbe dovuto prendere l'aereo per raggiungere l'Italia e i suoi familiari, sia scomparso volontariamente e per questo hanno ritenuto non necessario avviare ricerche più approfondite.

Non ne è convinto l'amico e collega **Pierapolo Bonora** che ha condiviso con lui gli ultimi 10 mesi di vita nella città portuale, insieme ad Andrea alle dipendenze della società Rina (Registro Italiano Navi). «Sono certo che il telefono di Andrea sia rimasto acceso almeno fino alla mattina di sabato perchè gli ho inviato un messaggio tramite whatsapp e mi è arrivata la notifica della doppia spunta – racconta Pierpaolo – questo, insieme al fatto che non risultano prelievi dal conto corrente e al biglietto prenotato per raggiungere la sua fidanzata in Russia mi fanno pensare che non si tratti di un allontanamento volontario».

Quello che è successo ad Andrea è comunque un mistero ma la Polizia Belga non sembra dare priorità alla sua scomparsa. Pierpaolo Bonora racconta anche che «Andrea non sembrava turbato o preoccupato da qualcosa, certamente non era molto loquace ma non lo è mai stato, da quando lo conosco – racconta – **nulla faceva presagire una scomparsa improvvisa.** Il giorno in cui si sono perse le sue tracce mi aveva scritto che c'era molto traffico in strada e che avrebbe preso una strada alternativa, poi più nulla». Nemmeno l'auto a noleggio, con la quale si era mosso verso l'aeroporto, è stata ancora ritrovata

Pierpaolo si unisce all'appello della famiglia, con la quale è in contatto, alle autorità belghe perchè continuino nelle ricerche: **«Andrea non può essere sparito così, potrebbe essergli successo qualcosa».**

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it